



FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO
Tel. 0353594140 – Sms 3351852813
bergamo.flcgil.it - flcbergamo@cgil.lombardia.it

Caro

Al Dirigente Scolastico

A tutto il personale della scuola

All'albo sindacale

Oggetto: perché è importante scioperare il 31 ottobre 2024

Per **giovedì 31 ottobre 2024** è stato indetto lo sciopero del comparto Istruzione e Ricerca per l'intera giornata. Incroceranno le braccia le lavoratrici e i lavoratori della scuola, dell'università, degli enti di ricerca, delle accademie, dei conservatori e delle scuole non statali con contratto Aninsei. Un contratto giusto ed un lavoro stabile sono tra le principali motivazioni alla base della protesta.

Lo sciopero della FLC CGIL per il personale della scuola, docenti e ATA non è soggetto a revoca e/o ritiro, perché regolarmente presentato.

Aderire in massa a questo sciopero è importante!

Quali sono le ragioni dello sciopero?

**VOLANTINO
GENERALE**

VOLANTINO GENERALE

STIPENDI

PERSONALE ATA

PRECARI

RIFORME

(Clicca sopra per vedere i motivi in dettaglio)

Un **contratto giusto** ed un lavoro stabile sono tra le principali motivazioni alla base della protesta. Il tema delle **retribuzioni** e quello della **stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori a tempo determinato** della scuola riempiono da mesi le pagine dei quotidiani. Peccato che altrettanta attenzione e soprattutto impegni concreti da parte del Governo e del Ministero dell'Istruzione e del Merito non se ne siano visti.

Il **Governo stanziava risorse pari solo ad 1/3 (5,78%)** dell'inflazione relativa al triennio contrattuale 2022-2024, per aumenti pari a **135 euro lordi medi anziché 400 euro lordi medi al mese**. Così facendo si perdono in media **270 euro al mese e 3.500 euro l'anno**. Dopo aver ricevuto il **"pacco di natale"** nel dicembre scorso (appena 80 euro di aumenti lordi medi mensili) adesso ci aspetta un altro "pacco" di soli 55 euro lordi medi mensili: una miseria.

Bisogna **valorizzare il lavoro del personale** anche dal punto di vista salariale. Non è possibile indignarsi quando l'Ocse dice che l'Italia è il paese che paga di meno gli insegnanti e poi fare finta di nulla quando bisogna investire nel contratto.

Nella scuola ci sono problemi **enormi**, uno dei maggiori è il **precariato**: un lavoratore su quattro fra ATA e docenti non ha un contratto stabile e questo arreca un danno alla didattica oltre che alle vite di lavoratrici e lavoratori.

Lo sciopero è l'unica forma di protesta per tentare di cambiare le cose e permettere alle future generazioni di avere libertà di pensiero e di opinione

**Giovedì 31 ottobre 2024, scioperiamo insieme
per il nostro futuro e il futuro del Paese.**

Ci vediamo il **31 ottobre a Milano piazza Santo Stefano alle 9,30** con interventi di delegate e delegati, con **Alessandro Pagano**, segretario generale CGIL Lombardia, e **Gianna Fracassi**, segretaria generale FLC CGIL Nazionale)

Bergamo, 24 ottobre 2024

Fabio Cubito

Segretario Generale FLC CGIL Bergamo

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

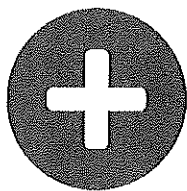
Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

SCIOPERO

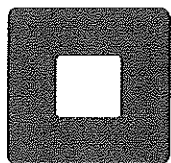
INTERA GIORNATA

SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM



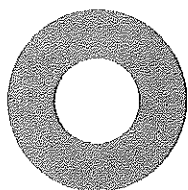
PIÙ RISORSE ECONOMICHE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Lo stanziamento previsto dal Governo è insufficiente a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: in legge di bilancio è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.



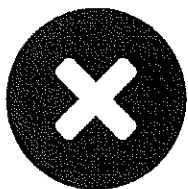
FERMARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEI CONTRATTI

Salvaguardare la dimensione nazionale del contratto contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.



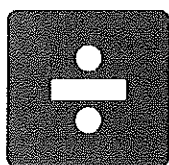
CENTRALITÀ DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Affermare il principio che è il contratto di lavoro a definire l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, l'ordinamento professionale e la valorizzazione del personale.



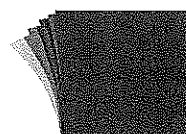
STESSO LAVORO, STESSI DIRITTI

Combattere il precariato per rendere stabile il lavoro, cancellare l'abuso dei contratti a termine e riconoscere gli stessi diritti di chi lavora a tempo indeterminato.



BASTA TAGLI AI SETTORI DELLA CONOSCENZA

La spesa in istruzione e ricerca non è un costo ma un investimento.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it